



Pillole dalla sede

Il 2018 comincia con alcune novità per la nostra associazione, la più importante è certamente il **trasferimento della nostra sede e segreteria da via Carducci a via Malcontenti**, all'interno dell'edificio di Montedomini. E' stata una scelta obbligata dalla scadenza del contratto di locazione e certamente ha richiesto molto lavoro da parte di tutto il consiglio e della segreteria, che ringrazio davvero di cuore. Collaborando tutti insieme, come sempre, abbiamo traslocato e adesso siamo felicemente sistemati nella nuova sede che potete vedere nella foto della pagina seguente, ma dove vi aspetto per mostrarvela direttamente.

Un altro cambiamento riguarda la **redazione di questo notiziario** che passa dalle mani di Annalisa Toniolo e Maria Mazzoni, volontarie esperte che se ne sono occupate egregiamente per molti anni e alle quali, per questo, va tutta la più completa gratitudine mia e del consiglio, a Susanna Paolini, volontaria in segreteria e consigliera dallo scorso anno, aiutata, per impaginazione e grafica, da Nadia Guadagnuolo, referente del consiglio per comunicazione e promozione. Annalisa mantiene comunque la direzione e supervisione del notiziario per sostenere Susanna.

Ma le novità continuano e infatti prendono forma sempre più due **nuove modalità del nostro servizio di volontariato**: quello a domicilio e quello in una casa di accoglienza per minori, di entrambi ci parlano le volontarie che li svolgono nei rispettivi articoli.

Nuove proposte sono risultate anche dagli **incontri di**

formazione per coordinatori e responsabili che si sono svolti in sede nei giorni scorsi e che il consiglio attuerà prossimamente, i cui particolari sono pubblicati nelle pagine seguenti.

Abbiamo, quindi, un inizio anno molto impegnativo, ma altrettanto stimolante e denso di bei progetti per essere vicini in modo sempre più incisivo a chi ha bisogno del nostro aiuto.

A questo proposito ricordo a tutti che:

il 19 aprile alle ore 16:00 a Montedomini, in via Malcontenti 6, si svolgerà la nostra Assemblea dei Soci.

È il momento più importante per la vita associativa e anche l'unico modo di esercitare il nostro irrinunciabile diritto di soci AVO di indirizzare le future attività della nostra associazione. Quindi vi invito a partecipare per realizzare un volontariato sempre migliore.

Inserita all'interno del notiziario trovate la convocazione ufficiale. **Inoltre questa sarà anche l'occasione per inaugurare ufficialmente la nostra nuova sede. Io, Giuliana e tutto il Consiglio direttivo vi aspettiamo per incontrarvi con grande piacere.**

Maria Grazia



Vi presentiamo la nuova sede

È giusto sottolineare il grande impegno che ha richiesto trovarla, dopo la risoluzione per scadenza termini del precedente contratto. Il limitato budget dell'associazione e la necessità di avere spazi adeguati ubicati in zona centrale per permettere a tutti di raggiungerla, ha richiesto attente valutazioni da parte del Consiglio Direttivo. Ma la presidente e vicepresidente con tenacia, impegno e determinazione sono riuscite nell'intento. Siamo dunque all'interno di ASP Montedomini, in via Malcontenti 6. Abbiamo anche una "lussuosa" portineria a cui tutti possono rivolgersi e farsi indicare l'esatta ubicazione dei nostri locali.



Per molti di noi la sede è stato il luogo dove abbiamo manifestato il desiderio di impegnarci nell'AVO iscrivendoci ai corsi per nuovi volontari.

Sarebbe bello che ognuno di noi la sentisse un po' come una "casa" comune e la frequentasse abitualmente.

Vi aspettiamo per visitarla, negli orari di apertura della segreteria.

Susanna

Festa di Natale e presentazione risultati del progetto "Sbaragliamo i pregiudizi"

Il 15 dicembre, nella bella cornice dell'Auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, ci siamo scambiati gli auguri e abbiamo festeggiato i volontari e le volontarie che sono con noi da 10-20-25-30 anni e chi, compiendo 80 anni, lascia il servizio attivo, ma speriamo rimanga comunque nell'associazione, per collaborare in altro modo.

E' stata anche l'occasione per presentare il manuale frutto del bellissimo Progetto "Sbaragliamo i pregiudizi: volontari in azione" e ascoltare la descrizione del lavoro svolto dalla voce delle docenti Elena Ricci e Alessandra Schiavon, dei referenti delle Associazioni partner Lina Callupe e Claudia

Rosi, delle numerose partecipanti al corso. Ricordiamo che **il libretto è distribuito gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta in segreteria, o scaricabile in PDF dal nostro sito www.avofirenze.it**

La serata è stata allietata da un bel concerto lirico e dal brindisi finale con i numerosissimi volontari e amici presenti.

Annalisa, premiata con il distintivo dei 30 anni di volontariato AVO, ci ha scritto le sue impressioni:

"Il Natale crea un'atmosfera piena di fascino. E' un periodo dell'anno in cui si desidera stare assieme per scambiarsi auguri, sorridere, partecipare. Quest'anno l'AVO ha organizzato un pomeriggio davvero



piacevole con una presenza altissima di volontari. Del resto il programma era vario, con l'esibizione dei cantanti lirici della Scuola di Musica "Il Trillo" che hanno dimostrato la loro preparazione e le loro capacità canore e musicali: Jessica Cellai, Sofia Folli, Gaia Manzotti, Marco Piarulli: cantanti; Petra Cini: pianista. E' stata una bella occasione per sentirci uniti come deve esserlo un gruppo di volontariato. E noi lo siamo. Erano davvero tante le volontarie e i volontari che hanno ricevuto un distintivo dopo molti anni di servizio e questo ci dice che, quando si è consapevoli dell'impegno che ci siamo assunti nel fare parte dell'AVO, si va avanti con entusiasmo a lungo, per dare una mano a chi è in difficoltà e anche per poter dire: io ci sono e mantengo l'impegno preso. E' una bella soddisfazione!"

Volontari che hanno preso il distintivo di merito:

10 anni: Mary Book Da Preda, Piera Ciuffi, Silvia Giancani, Morgana Masi Gori, Gisella Morganti Brogi, Catia





n. 1/2018

Nistri, Lucia Frosini Turini, Paola Elbetti, Eugenia Giolli Weber, Carmela Iuliano, Sibylle Andrea Stammer.

20 anni: Nella Fiumicelli, Aurelia Gatta.

25 anni: Maria Tarchala, Lorenzo Tossani.

30 anni: Franca Farnetani, Marcella Paoletti, Franceschina Piccioli, Annalisa Toniolo.

Hanno raggiunto i limiti di età per il servizio attivo:

M. Piera Benvenuti, Rosanna Carresi, Patrizia Rossi Ferrini, Maria Sole De Giorgi, Jolanda Giannoni Caponetti, Marcella Paoletti, Adriana Rosa, Anna Stoja.

AVO dal Papa

52 volontari e volontarie di AVO Firenze si sono uniti ai circa seimila che erano presenti all'**Udienza Generale del 24 Gennaio a Roma**.

Il nostro pullman è partito alle quattro, una bella levataccia! Ma ne è valsa la pena: all'arrivo ci hanno accolto il sole e soprattutto il Papa che girava per la piazza con la sua Papa-mobile e questo ha fatto dimenticare a tutti la stanchezza. Il Santo Padre ha parlato del suo recente viaggio in Perù e Cile, ha salutato tutti i gruppi presenti e quando ha nominato l'AVO un fragoroso boato ha accompagnato



le nostre sciarpe che hanno sventolato per testimoniare la nostra presenza ed anche il nostro affetto. Queste le esatte parole che ci ha rivolto:

“Porgo un saluto speciale ed una parola di incoraggiamento agli esponenti dell'Associazione Volontari Ospedalieri, esortandoli a continuare nell'opera caritativa verso gli ammalati più bisognosi. Grazie tante per quello che voi fate!”

Come dono da portare al Papa, la FEDERAVO ha scelto un semplice bicchiere con il nuovo logo AVO, chiaro ri-

ferimento al nostro fondatore, il compianto prof. Erminio Longhini che, giovane medico di reparto, all'udire la richiesta inascoltata di una paziente che chiedeva un bicchiere d'acqua, cominciò a chiedersi a chi spettasse aiutarla per arrivare, anni più tardi, da primario, a capire che poteva toccare non solo al personale sanitario e ai parenti ma anche ad ognuno di noi.



Così nacque, nel 1975, l'AVO.

Se anche oggi, come ben sappiamo, a noi volontari non è più consentito offrire acqua o cibo ai pazienti, il bicchiere è comunque il simbolo del nostro donarsi per alleviare le sofferenze altrui.

Susanna

Torneo di Burraco 10 Febbraio 2018

Anche quest'anno il nostro torneo di burraco per la raccolta fondi è stato un successo. Tanti i partecipanti che ancora una volta ci hanno accordato fiducia, decidendo di sostenere i nostri progetti a favore delle persone malate in ospedale, degli anziani nelle residenze assistite e a domicilio e da quest'anno anche dei minori ospitati in una casa di accoglienza. Naturalmente il grande merito della buona riuscita dell'evento è delle volontarie che hanno organizzato e gestito la serata in maniera perfetta e degli **sponsor che ci hanno permesso di offrire bellissimi premi:**

Centro Estetico Solarium
Macelleria Luca Menoni "Mercato S. Ambrogio"
Pasticceria "Nencioni"
Pizzeria "Le Carceri"
Ristorante "Vivo"
Pizzeria "La Cucineria"
Enoteca "Alla Sosta dei Papi"
Boutique "Retrouvier"-Via delle Belle Donne



Formazione per coordinatori e responsabili

Il 20 gennaio e il 3 febbraio sono stati organizzati dal Consiglio direttivo due incontri formativi per tutti i coordinatori, i responsabili e i volontari che in futuro avranno piacere di ricoprire questi ruoli. La partecipazione è stata alta, gli intervenuti sono stati complessivamente 51, più tutti i componenti del Consiglio.

E' stata una preziosa occasione per incontrarci, conoscerci meglio, condividere e aggiornare le già previste mansioni per queste importanti figure, ma anche per trovare insieme soluzioni a situazioni che sono state evidenziate. La dott.ssa Elena Ricci, tecnico in psicologia del lavoro, che ha condotto con grande professionalità e competenza la formazione, ha usato una metodologia interattiva guidando i partecipanti nell'individuazione di proposte che verranno esaminate dal Consiglio per stabilirne le modalità di adozione.

Di seguito riportiamo i risultati del lavoro svolto insieme: le soluzioni proposte per le varie problematiche evidenziate e le mansioni del coordinatore aggiornate.

Questo tipo di formazione è ritenuta indispensabile per lo svolgimento di questi ruoli e pensa-

mo debba essere riproposta annualmente perché chiunque assuma gli incarichi sia adeguatamente preparato.

“E' stata chiarita la differenza tra:

COORDINATORE: *Volontario che coordina il gruppo di tutto l'ospedale o RSA, tiene i contatti con consiglio e presidenza e direzioni sanitarie;*

RESPONSABILE: *volontario che si trova solo negli ospedali, è nominato dal Coordinatore per facilitare la gestione del reparto e si relaziona con il Coordinatore;*

Proposte approvate da tutti i partecipanti: *il Consiglio, o il Presidente (visto che non è stato eletto il Coordinatore dei Coordinatori), o persona delegata, dovrà strutturare una rotazione dei Coordinatori, in maggio e novembre, che affiancheranno per una settimana (uno o due servizi) un altro Coordinatore per facilitare lo scambio e la conoscenza delle varie realtà di volontariato. TUTTI i Coordinatori dovranno affiancare a turno TUTTI gli altri Coordinatori.*

Mancanze emerse: *spesso manca il senso di appartenenza all'Associazione AVO Firenze, esistono molti sottogruppi ma non un'unica realtà. Per porre rimedio potremmo provare ad avvicinarci in modo diverso: i vari responsabili e coordinatori dovranno cercare di relazionarsi maggiormente con i propri volontari chiedendo loro di evidenziare i problemi e le possibili soluzioni; aumentare la partecipazione ed il coinvolgimento con contatti (anche per telefono, messaggi, o e-mail) continuativi e periodici.*

Come condurre la riunione dei Coordinatori e dei Responsabili: *accogliere sempre con cordialità i nuovi coordinatori e responsabili aiutandoli e conoscere il gruppo e sentirsene parte.*

Per cercare di aumentare la partecipazione dei Coordinatori alle riunioni, prima di tutto cercare un orario maggiormente condiviso in modo che i partecipanti non vadano via prima (attraverso uno scambio di proposte via mail), secondo, venti giorni prima della riunione, i Coordinatori potranno inviare per mail, in Presidenza, argomenti da inserire all'ordine del giorno. La Presidenza farà un riassunto per punti e li manderà ai Coordinatori come ordine del giorno, sempre per mail. All'inizio della riunione verranno utilizzati i primi 15 minuti per comunicazioni di servizio, poi leggendo le varie problematiche, insieme i Coordinatori decideranno quale problematica (di quelle ricevute per e-mail) affrontare prima e cercheranno di trovare insieme una soluzione. L'ordine di importanza non è deciso dalla Presidenza ma dalla maggioranza dei Coordinatori.

Come motivare i volontari: *organizzare riunioni di reparto e di struttura periodiche, chiedere suggerimenti coinvolgendo i volontari attivamente nelle piccole cose, nella preparazione degli argomenti da trattare, nella gestione delle riunioni, promuovere la rotazione negli incarichi e nel tipo di servizio all'interno della stessa struttura, provare a effettuare scambi dei volontari tra le strutture per brevi periodi o per le raccolte fondi o eventi.*“



MANSIONI DEL COORDINATORE

1. Partecipare alle riunioni dei coordinatori (almeno quattro all'anno su sei previste);
2. Farsi sostituire in caso di impossibilità;
3. Comunicare al responsabile dei Coordinatori, entro 15 giorni precedenti alla riunione, i problemi che desidera siano messi all'o.d.g.;
4. Saper prendere le necessarie decisioni con responsabilità in base ad una perfetta conoscenza delle proprie mansioni, dello Statuto, del regolamento dell'associazione e del decalogo dei volontari;
5. Partecipare agli incontri di formazione permanente (almeno uno l'anno) e tenersi aggiornato sull'attività del Consiglio Direttivo attraverso i verbali;
6. Tenere i contatti con i volontari responsabili di reparto (almeno una volta al mese);
7. Per ogni anno programmare almeno due riunioni generali dei volontari, tre riunioni con i volontari responsabili di reparto, incontri con esperti e/o personale della struttura quando ci siano argomenti da illustrare o comunicare ai volontari. Di ogni incontro dovrà essere informato il Consiglio, redatti verbale e elenco dei partecipanti con firme, che il Coordinatore o un suo incaricato dovrà custodire;
8. Partecipare ad almeno una riunione per anno dei gruppi dei reparti e ogniqualvolta richiesto dal responsabile;
9. Essere a conoscenza del funzionamento della segreteria e del Consiglio e tenere aggiornato il materiale con le informazioni sulla propria struttura. Informare, entro una settimana, i volontari della segreteria addetti al registro presenze volontari di ogni cambiamento che si verifichi nel proprio ospedale o RSA, utilizzando esclusivamente i moduli previsti dalla segreteria;
10. Essere presente al primo incontro di verifica dei tirocinanti del proprio ospedale o RSA e alla consegna dei distintivi;
11. Tenere i rapporti con l'Amministrazione Ospedaliera e delle RSA almeno ogni tre mesi;
12. Organizzare l'ingresso AVO nei nuovi reparti o nuove modalità di servizio;
13. Prima della scadenza massima dei 10 anni di durata dell'incarico, preparare a tale compito il futuro Coordinatore, individuato insieme al Consiglio e da questo nominato, e affiancarlo per i primi quattro mesi;
14. Essere elemento di unione tra i volontari responsabili di reparto, le direzioni sanitarie, i componenti del Consiglio, ricordando sempre di agire per salvaguardare il buon nome e la missione dell'associazione, nell'interesse dei volontari e delle persone da essi assistite.

XXI Convegno Nazionale Federavo Chianciano Terme 18-20 Maggio 2018 "L'AVO che verrà"

Programma Provvisorio

Venerdì 18 maggio

Ore 17:00

Assemblea Federavo riservata ai Presidenti o loro delegati (per chi volesse partecipare solo all'Assemblea e non al Convegno non è ovviamente richiesto il pagamento della quota di iscrizione).

Ore 22:00 ca.

Palamontepaschi: serata con Grégoire Ahongbonon, l'uomo che da 30 anni libera i fratelli africani, ammalati psichiatrici, dalle catene.

Sabato 19 maggio

Ore 9:00

Apertura lavori

A seguire verranno sviluppate cinque diverse aree tematiche con interventi di relatori su:

Psichiatria

Pronto Soccorso

Hospice

Ore 15:30

RSA-case riposo

Disabilità

Ore 17:30

Attività formativa a cura dell'Associazione "PsyPiù" sul tema "Lo Yoga della risata"

Ore 22:00 ca.

Serata danzante

Nel corso della serata: Consegna Premio Noi Insieme: concorso fotografico aperto a tutti i volontari sul tema "Io sono Avo" (seguirà comunicazione dedicata con regolamento)

Domenica 20 Maggio

Ore 8:00

S.Messa

Ore 9:00

Ricordo dell'Udienza Papale

Ore 9:30

Presentazione Nuovo Censimento delle Avo d'Italia

Ore 10:30

La parola alle AVO

Ore 13:00

Fine lavori



Progetto Comunità Antoniano

Da pochi mesi è iniziato un nuovo progetto, che al momento coinvolge tre volontarie AVO, di supporto ad alcuni ragazzi adolescenti stranieri nelle attività di studio pomeridiano, presso la Comunità Educativa per Minori Antoniano di Poggio Gherardo.

Mi è stato chiesto di scrivere qualcosa sull'esperienza di questi mesi, per aggiornare e coinvolgere gli altri volontari e per fornire così anche elementi di motivazione a chi volesse unirsi a questo progetto.

Non è facile descrivere in modo esplicito un'esperienza così implicita: quello che questi ragazzi comunicano con le parole e con gli atteggiamenti, apparentemente spavaldi, tipici di questa età, è molto diverso da quello che trasmettono ad un livello di comunicazione più sottile. Tutti noi indossiamo inevitabilmente delle maschere per rapportarci con gli altri, e più profonde sono le ferite e le fragilità, più spesse e difficilmente decifrabili sono le maschere che indossiamo.

Le loro storie sono tutte simili: arrivati in Italia soli e molto giovani, forse più 'piccoli' che 'giovani'. Passati attraverso i procedimenti burocratici relativi ai minori e affidati a questo istituto, dove viene offerta loro una prospettiva differente da quella per cui erano partiti. Giudicare questi genitori sarebbe per noi così immediato, ma cosa ne sappiamo realmente delle dinamiche che li hanno portati a questo? Cosa sappiamo della società attuale di paesi come Albania e Kosovo? Per quali e quante generazioni si propaga l'eco di un regime che per vent'anni ha represso spiritualità, arte e cultura? Questo ci ricorda quanto il volontariato sia prima di tutto servizio, apportare il proprio contributo quando richiesto, con rispetto e discrezione, il giudizio non ne fa parte.

Credo che questi meravigliosi ragazzi siano ben consapevoli della loro situazione e vivono la loro età come i loro coetanei, ma con un senso di responsabilità più definito, con l'energia e la magia di quella fase della vita così in bilico su uno spartiacque, in cui è tanto facile perdersi quanto virare verso strade migliori, ogni incontro e ogni influenza esterna è preziosa e determinante. Nell'ambito generale della mia esperienza come volontaria AVO, iniziata da pochi mesi, mi ha sorpreso quanto il tempo possa essere molto più relativo di quanto pensiamo: tempo e denaro sembrano essere i nostri maggiori affanni, non ce n'è mai abbastanza. Eppure il tempo non è numero, si percepisce diversamente in situazioni differenti: può volare via o sembrare interminabile. Ognuno ha le proprie personali difficoltà nel ritagliarsi qualche ora per questo tipo di attività, quando è stato proposto questo progetto non avrei mai pensato di aggiungere un ulteriore pomeriggio di servizio, poi ho cominciato e ho visto quanto il tempo e l'energia che pensiamo di non avere a disposizione possano invece essere semplicemente riorganizzati e ottimizzati. E allora quel tempo ci torna indietro, insieme a tanto altro, per essere vissuto più intensamente e consapevolmente.

Silvia

I volontari che desiderano maggiori informazioni su questo nuovo servizio possono mettersi in contatto con la presidenza il martedì in sede o per email.

AVO a domicilio

I nostri progetti di volontariato a domicilio: **Soli Mai** in collaborazione con Fondazione Montedomini, Comune di Firenze e Associazioni di volontariato del territorio e **Avo a Casa con te** in collaborazione con Senex Onlus. Sono attivi in via sperimentale da un anno e coinvolgono circa 10 volontari e 8 tra operatori e assistenti sociali degli enti partner dei progetti.



Le testimonianze di volontari e operatori.

Il progetto **AVO A CASA CON TE** è ormai partito e attivo su tutta Firenze. Il servizio di volontariato domiciliare nato per iniziativa di Avo Firenze oggi vede coinvolti alcuni volontari AVO assieme alle giovani coordinatrici della Cooperativa Sociale Senex Onlus che di volontariato ne hanno fatto tanto e continuano a farlo. **Io Elisabetta, le colleghe Selene, Benedetta, Serena** e i volontari AVO con questo progetto stiamo cercando di rispondere ai bisogni di anziani soli, desiderosi di compagnia, con l'urgenza di raccontarsi e di raccontare storie vissute in tempi remoti. I veri protagonisti di questa nuova esperienza sono i **VOLONTARI AVO** che, sebbene abituati ad un ambito ospedaliero, hanno saputo ben adattarsi al nuovo contesto domiciliare, entrando nelle case degli anziani con la stessa filosofia che caratterizza da sempre AVO: regalare il proprio tempo a chi il suo tempo è costretto a passarlo in un letto d'ospedale o peggio ancora spesso da solo fra le mura di casa propria abbandonato a se stesso, ai propri pensieri e ricordi.

L'obiettivo del progetto è proprio quello di ridurre l'isolamento, la solitudine della terza età e cercare di rispondere,



ove possibile, ai bisogni di anziani soli e fragili. Nel chiudere, prima di lasciare la parola alle testimonianze di alcuni volontari Avo che hanno partecipato a questa nuova iniziativa, vorrei ricordare la triste storia di Oscar, l'anziano di 85 anni di Buenos Aires arrivato al punto d'inventarsi una improvvisa malattia per farsi ricoverare in ospedale pur di non passare da solo il giorno del compleanno.

Chissà se Oscar sarebbe andato lo stesso in ospedale se avesse avuto a disposizione il progetto AVO A CASA CON TE...

Laura racconta la sua prima esperienza a domicilio così: *“Adriana è nata a Lizzano in Belvedere nel 1936. Durante l'estate si è intristita molto ma adesso le cose vanno decisamente meglio.*

La prima volta che mi sono affacciata alla porta della sua cucina pensavo di trovarmi davanti una “nonnina” esile e delicata invece ho visto una “Gran Nonna” energica nonostante tutto, genuina e concreta.

“Mi è tornata la voglia di campare!” ha detto, dopo poco che stavamo parlando. E' una GRANDE!

Ieri le ho fatto visita per la seconda volta e le ho chiesto se era contenta di vedermi ogni martedì.

Lei ha risposto: “Sei una persona che mi piace e con la quale sto volentieri. Mi sono trovata benino (per Adriana la parola “benino” vuol dire “bene”!).

“Sono contenta di stare a casa e parlare.” Anche io sono contenta di stare a casa con lei e parlare.

Cara Adriana, ci vediamo il prossimo martedì!

Letizia e Federico invece mi dicono *“Avo a casa con te per noi sta rappresentando un modo diverso di rapportarsi con le persone anziane entrando nelle loro case e forse condividendo in maniera più intima il loro quotidiano.*

Siamo alle primissime visite ma quello che possiamo dire è che abbiamo provato un senso immediato di ‘utilità’ nel confronto dei familiari, confortati da questo piccolo aiuto che viene offerto loro.

Una opportunità per la nostra associazione di venire incontro in maniera più capillare alle loro esigenze offrendo il proprio servizio direttamente nelle loro case in un momento in cui mantenerli il più possibile nel proprio ambiente familiare viene rivalutato sotto vari aspetti”.

Elisabetta Baffoni

Silvia e Patrizia, inserite benissimo nel progetto **SOLI MAI. UNA RETE CONTRO LA SOLITUDINE**, che risponde a questo bisogno sostenendo le persone anziane sole della città di Firenze, attraverso la costituzione di una rete tra associazioni cittadine già impegnate in attività sociali con persone anziane, descrivono il bel rapporto che hanno instaurato con le signore che seguono.

Silvia: *“Il mio rapporto con Chantal è molto positivo, io credo e spero che si trovi bene anche lei, ci facciamo delle lunghissime chiacchierate ed è una persona molto interessante. Mi permette di cambiare giorno quando ho problemi senza farmelo pesare, abbiamo anche molte cose in comune, tra cui l'amore per i fumetti. Siamo andate a cena al cinese, per non camminare troppo siamo andate sotto casa sua. Le ho promesso di portarla in un posto buono prossimamente, ha accettato volentieri. Per il momento*

dunque da parte mia l'esperienza è molto positiva”

Patrizia: *“Grazie a questo progetto sto vivendo una esperienza molto bella. Con Stella mi sono trovata bene fin dall'inizio. E' una persona molto in gamba, ha sempre vissuto da sola e per questo è abituata a cavarsela in ogni situazione. Insieme andiamo a fare la spesa e lei è sempre organizzata e si ricorda cosa le serve anche se io passando tra gli scaffali le elenco i prodotti. A casa mi racconta del lavoro che ha svolto per lunghi anni, della sua famiglia di cui nessuno vive a Firenze, della città natale Rovigo. Prepara sempre per entrambe un bicchiere di aranciata e mi dice che bere fa bene; d'estate apparecchiava con frutta, piatti, coltelli e coppetta di acqua, per mangiarla insieme...perchè fa bene. Il giorno dopo ferragosto ha voluto festeggiare con me con dolce e aranciata e ha voluto sapere cosa avevo fatto il giorno prima. E' abbonata a riviste di gossip e mi racconta tutte le novità perché ha molta memoria, spesso le guardiamo e commentiamo anche insieme. La accompagno anche dal medico e in farmacia o alle poste. Si è confidata con me raccontandomi fatti personali e mi ha chiesto aiuto per svolgere una pratica all'INPS dove lei non poteva accedere perché non riesce a salire tante scale e siccome non riusciva a capire per telefono, l'operatore l'aveva anche trattata male. Io la ho sostenuta e compresa e lei mi ha abbracciata commossa, si vedeva dai suoi occhi che era sollevata e riconoscente.”*

I volontari che volessero partecipare a questi interessanti e utilissimi progetti possono prendere contatto con la presidenza il martedì in sede AVO

Maria Grazia

CALENDARIO attività AVO Firenze 2018

MARZO

- 1-5-8-12-15** Incontri 72° corso per nuovi volontari
19-22-26 ore 17:30 ASP Montedomini
- 6** Riunione Consiglio ore 16:00 sede
- 8** Consegna distintivi ai tirocinanti corso 70° e testimonianze
ore 17:30 ASP Montedomini
- 26** Presentazione strutture al 72° corso e esperienze dei volontari
ore 17:30 ASP Montedomini
- Dal 29 marzo al 3 aprile compresi chiusura segreteria per Pasqua

APRILE

- 11** Riunione Consiglio ore 16:00 in sede
- 19** **Assemblea dei soci ore 16:00 Montedomini, via Malcontenti 6**

MAGGIO

- 8** Formazione per volontari RSA
- 19-20** Convegno Federavo a Chianciano Terme
- 29** Riunione plenaria di Consiglio, Segreteria e Coordinatori
con cena in luogo e orario da definire

GIUGNO

- 14** Riunione consiglio ore 16:00 in sede

LUGLIO

Segreteria aperta il Martedì e il Giovedì dalle 10:00 alle 12:00

AGOSTO

Chiusura estiva



Orario della Segreteria da lunedì a giovedì 10-12 e 16-18

Anche quest'anno si può destinare il 5 per mille del proprio reddito alle associazioni di volontariato: indicando il codice fiscale **94004420488** il 5 per mille del proprio reddito verrà destinato all'AVO.

Oppure si potrà donare tramite:

c/c postale **27720507**

bonifico bancario Banca Prossima Firenze - Iban: **IT36 WO33 5901 6001 0000 0151 258**

PAY PAL direttamente sul nostro sito

Recandosi in sede il **MARTEDÌ** mattina in orario di Segreteria.

La segreteria ricorda che la quota associativa **2018** è di euro 27.

Ricordiamo che l'**Associazione non chiede offerte** né porta a porta, né telefonicamente.

Segreteria AVO

Via Malcontenti 6 presso ASP Montedomini
50122 Firenze -tel e fax 0552344567
PEC avofirenze@pec.it
www.avofirenze.it - avofirenze@libero.it
facebook.com/Avo Firenze

AVO Firenze n. 1/2018

Iscritto al registro stampa periodica del Tribunale di Firenze
in data 12 febbraio 2009, n. 5700

Direttore responsabile: Annalisa Toniolo

Redazione: Annalisa Toniolo, Susanna Paolini

Stampato: da Area srl - Via Baccio da Montelupo 89/c - 50142 Firenze